

Per la tacita spiaggia son profumi  
languidi e sani d'alghe e tamerici:  
salgon da i campi effluvi di ginestra.  
Pallide forme assurgono tra i dumi  
misteriosi. — Io schiudo la finestra,  
perchè sento che viene Ella, che viene  
per le vie de le stelle alte e serene.

Mamma, sei tu? — La stanza è luminosa  
non anche il tempio fosse de la Gloria.  
Eccoti, Mamma, il tuo figliuolo! — Ah, senti...  
siamo soli: di là babbo riposa,  
riposano i fratelli, inconscienti.

Siam soli ne la gran casa che tace,  
del mondo immenso ne l'immensa pace.

Deh, ch'io ti veda, Mamma! — Volgi il viso  
verso il pallido raggio de la luna:  
oh, che brilli quel raggio tra' capelli,  
ch'io riveda il sorriso, il tuo sorriso  
e il noto sguardo de' tuoi occhi belli!  
ah, come bianchi i tuoi capelli e bianco  
il caro volto! ah, come l'occhio è stanco!